

IDB

Aumenta la voglia di scommettere sui diamanti

■ Un diamante è per sempre? Non necessariamente. Se il suo acquisto o il suo regalo risponde a obiettivi estetici o di dimostrazione affettiva, probabilmente la spesa è finalizzata a un possesso duraturo. Se invece si pensa a una pietra preziosa anche come un bene rifugio, meglio premunirsi affinché il bene garantisca una rivalutazione nel tempo. Il diamante da investimento, al momento, non ha una dimensione omogenea. Non parliamo, insomma, di un bene rifugio come l'oro, i titoli di Stato o gli immobili, i cui prezzi però sono molto più volatili. «Il mercato globale - sostiene Claudio Giacobazzi, ad di Intermarket Diamond Business (Idb) - vale circa un miliardo di dollari. Nel 2015 quello italiano ha raggiunto i 230 milioni di dollari, circa il 20% del totale. La *market share* Idb in Italia è pari a circa l'80%. A differenza di altri, noi operiamo in questo settore da 40 anni, solo attraverso il canale bancario, e nel 2015 abbiamo venduto in Italia diamanti da investimento per 183 milioni di euro, il 67% in più sul 2014».

«I diamanti *investment grade* - spiega Giacobazzi - rappresentano meno dello 0,2% della produzione globale. Devono essere di qualità purissima, tagliati a fon-

do brillante, dotati di certificati internazionali, e variare possibilmente da 0,5 a 1,5 carati. I diamanti garantiscono una protezione del capitale con rendimenti continui pari a circa 1,5-2 punti percentuali sopra il tasso inflattivo e, dato che non si tratta né di titoli finanziari né di strumenti d'investimento tradizionale, non sono sottoposti alla tassazione sul *capital gain*. Sono soggetti invece all'Iva, che però diviene un moltiplicatore di valore al momento del disinvestimento, che noi sconsigliamo prima di 5-7 anni. Per investire si può iniziare anche da 6-8mila euro».

Ricevute le richieste attraverso una banca, Idb vende i diamanti a prezzi corrispondenti a proprie quotazioni, aggiornate circa ogni tre mesi e pubblicate anche sul sito. La società trattiene una commissione. Non è previsto uno *spread* di valore tra acquisto o vendita. Le pietre sono consegnate in plichi sigillati, sempre munite di certificazioni internazionali.

Se si opta per la custodia nella cassetta di sicurezza della banca o nella cassaforte di casa, è fornita una polizza gratuita per un anno. Idb offre anche la custodia gratuita presso il proprio *ca-veau*. Il servizio più interessante offerto da Idb è, comunque, quello di disinvestimento. La società non riacquista i diamanti, ma accetta un mandato a vendere di 120 giorni. Idb afferma di essere riuscita, nel 2015, a ricollocare le pietre mediamente entro 45 giorni.

RCer



Claudio
Giacobazzi,
ad di IDB